



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA  
Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia  
IRCCS Istituto in tecnologie avanzate e modelli assistenziali in oncologia



Dipartimento di Sanità Pubblica

Servizio Igiene e Sanità Pubblica

## NORME COMPORTAMENTALI PER LA PREVENZIONE DELLA SCABBIA NELLE STRUTTURE EDUCATIVE 0-6 ANNI

### - CHE COS'È

**La scabbia è una malattia contagiosa provocata da un parassita, un acaro (*Sarcoptes scabiei*) invisibile a occhio nudo, che penetra nella pelle scavando piccole gallerie (cunicoli).**

Contrariamente a quanto si crede, essa è molto diffusa. Nel passato le epidemie di questa parassitosi erano collegate a povertà, scarsa igiene e sovraffollamento. In Italia si è registrato un forte aumento del numero dei casi, così come nella Regione Emilia Romagna e nella Provincia di Reggio Emilia, dove si è passati da pochi casi all'anno a diverse decine.

**La scabbia colpisce persone appartenenti a tutti gli strati sociali, con buone o cattive abitudini igieniche personali, di qualunque età, sia maschi che femmine.**

### COME SI TRASMETTE

**Il contagio** avviene per **contatto diretto**, pelle contro pelle, dall'individuo infestato ad uno sano. Perché ciò avvenga sono necessari contatti **continuativi e molto stretti**, come quelli che si possono avere in una famiglia. Il contagio avviene ad esempio facilmente dormendo nello stesso letto. Meno frequente è la trasmissione attraverso il contatto indiretto cioè uso in comune di biancheria da letto, vestiti o asciugamani utilizzati dall'ammalato.

**Quindi nelle comunità scolastiche la possibilità di trasmissione è rara.**

**I disturbi si manifestano da 2 a 6 settimane dopo che è avvenuto il contagio o contatto.**

La persona infestata rimane contagiosa fino al completamento della terapia.

### COME SI MANIFESTA

La scabbia è un'infezione cutanea con manifestazioni papulari ed eritematose caratterizzata da **prurito** che diventa particolarmente intenso, quasi insopportabile **durante la notte**. Il grattamento provoca lesioni e graffi che possono infettarsi.

**Le zone dove più spesso compaiono le lesioni sono: gli spazi tra le dita delle mani, i polsi, i gomiti, le ascelle, intorno alla vita, le cosce, la regione intorno all'ombelico nei bambini, i genitali nell'uomo e le regioni inferiori dei glutei o le areole dei capezzoli nella donna.**

**Nel bambino più piccolo possono essere interessate anche la testa, il collo, le palme delle mani e le piante dei piedi.**

Dopo la guarigione, a volte possono comparire noduli di colore rosso bruno, delle dimensioni di 2-5 millimetri, fortemente pruriginosi che persistono anche per mesi, ma che non sono contagiosi



## **COSA FARE**

Quando si verifica un caso di scabbia nella scuola:

- La persona affetta da scabbia viene allontanata fino a guarigione dal Servizio Igiene Pubblica competente.
- Vengono informati dell'accaduto il Dirigente della Scuola, (responsabile sanitario della struttura) e la Pediatria di Comunità che a sua volta provvederà ad informare i genitori degli altri bambini mantenendo l'anonimato dell'ammalato.
- I bambini ritenuti a rischio, che sono stati a contatto con il caso, vengono visitati dai Medici del Servizio di Pediatria di Comunità.
- Il personale scolastico ritenuto a rischio, sarà visitato dai medici del Servizio Igiene Pubblica.
- È raccomandata una accurata rimozione di residui di acari da divani, materassi, poltrone e di tutte le altre superfici attraverso aspirazione meccanica.
- La biancheria, le coperte, e gli abiti (cambi) che vengono utilizzati a scuola devono essere sottoposti a lavaggio ad alta temperatura (uguale o superiore a 60°) nelle comuni lavatrici domestiche.
- Le brandine utilizzate per il riposo dei bambini devono essere accuratamente deterse o trattate con il vapore; “travestimenti”, oggetti e giochi di stoffa non lavabili ad alta temperatura devono essere riposti in un sacco di plastica per almeno 7 giorni e successivamente sottoposti a lavaggio alla temperatura richiesta o a secco.
- È necessario, inoltre, effettuare una accurata pulizia di tutti gli ambienti e di tutte le superfici con acqua e comuni detergenti seguito da un abbondante risciacquo per determinare un'ulteriore rimozione meccanica di residui di acari.
- Non sono necessari interventi straordinari quali la chiusura della scuola o l'uso di insetticidi negli ambienti.

**PER QUALSIASI INFORMAZIONE È POSSIBILE RIVOLGERSI AL**  
**SERVIZIO IGIENE PUBBLICA VIA .....**  
**TEL. 0522-.....**